

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3080 del 16/06/2022
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati - Approvazione Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06 e s.m.i. - Procedura "MA SRL", sito "Area stabilimento", Via Nepoti 1, ANZOLA DELL'EMILIA (BO). Proponente: MA SRL
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3171 del 13/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno sedici GIUGNO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati - Approvazione Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06 e s.m.i. - Procedura "MA SRL", sito "Area stabilimento", Via Nepoti 1, ANZOLA DELL'EMILIA (BO).

Proponente: MA SRL

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione:

1. Approva, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il Piano di Caratterizzazione (agli atti con PG/2022/38668 del 08/03/2022), come successivamente integrato (PG/2022/73525 del 05/05/2022), in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 31/03/2022 (Resoconto Verbale agli atti con PG/2022/54716 del 01/04/2022);
2. Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - a. dovranno essere effettuate almeno tre ulteriori campagne di monitoraggio, con frequenza trimestrale, su tutti i piezometri;
 - b. gli interventi e le indagini da eseguirsi sulle porzioni interessate dalla presenza di amianto, dovranno riferire alle modalità ed alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - c. l'attivazione dei successivi passaggi procedurali potrà esplicarsi successivamente all'avvenuto completamento delle operazioni di monitoraggio di cui al punto a);
 - d. tutte le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate;
 - e. l'esecuzione di ogni operazione di campionamento dovrà essere concordata preventivamente con ARPAE APAM Servizio Territoriale di Bologna;
3. Dà atto dell'effettuazione del pagamento delle spese istruttorie pertinenti;
4. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
5. Dispone la trasmissione del presente atto al procedente MA SRL, ai soggetti interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

In data 11/02/2022 il Proponente ha comunicato l'esecuzione di indagini preliminari e l'accertamento del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione, presso lo stabilimento MA S.r.l. in Via Nepoti 1, Anzola dell'Emilia (BO). In tale comunicazione sono stati trasmessi i seguenti documenti (agli atti PG/2022/23279 del 11/02/2022):

- Modulo: Trasmissione indagini preliminari e comunicazione di accertato superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (art.245 del D.Lgs. 152/2006);
- Relazione: Risultati delle indagini preliminari, a firma del Dott.Ing. Paolo Cordero.

In data 04/03/2022 il Proponente ha trasmesso la relazione "Piano di caratterizzazione dello stabilimento MA S.r.l. di Anzola dell'Emilia in Via Nepoti n. 1" a firma del Dott.Ing. Paolo Cordero (agli atti con PG/2022/38668 del 08/03/2022).

Il sito comprende l'area dello stabilimento MA S.r.l. ubicato in via Nepoti n. 1 nel Comune di Anzola dell'Emilia (BO). L'edificio è stato costruito negli anni 1973-1975 ed è costituito da una sezione produttiva su unico piano di circa 3700 mq ed una sezione perimetrale disposta su due piani adibiti a servizi, uffici e abitazioni di circa 790 mq. E' presente anche un piano interrato posto al di sotto degli uffici, adibito in passato a deposito, di circa 750 mq. All'esterno dell'edificio principale è presente un manufatto separato di circa 110 mq, dove in passato era ubicata la centrale termica e successivamente adibito a magazzino, e un tendone mobile copri-scopri di circa 98 mq dove sono alloggiati i compressori in attesa di completo smontaggio.

L'intero stabilimento è ubicato all'interno di un terreno di circa 13270 mq. La superficie scoperta era adibita a viabilità interna, parcheggi, area di stoccaggio/deposito sfridi e rifiuti ed area verde.

Lo stabilimento, fino alla sua completa dismissione avvenuta nel 2020, è stato impiegato per attività di tranciatura fine e normale di particolari ricavati da materiali metallici, progettazione e costruzione di stampi e assemblaggio di componenti meccanici. Nel primo semestre 2020 è cessata l'attività produttiva (comunicazione inviata ad ARPAE in data 28/05/2020) e tutti gli impianti ed i macchinari sono stati trasferiti o dismessi. Non risulta essere stata svolta altro tipo di attività.

Le materie prime utilizzate nelle diverse lavorazioni erano principalmente la lamiera metallica, unitamente a:

- oli minerali ed emulsioni impiegati nello stampaggio e nella tranciatura della lamiera;
- elettrodi, filo e gas compressi per operazioni di saldatura;
- prodotti per il lavaggio, sgrassaggio, protezione dei particolari;
- oli lubrificanti e grassi per ingranaggi, attrezzature, macchine, etc.;
- prodotti per manutenzioni varie di impianti, macchine e locali di lavoro;
- prodotti per la burattatura e la depurazione di acque di burattatura;
- fluidi lubrorefrigeranti per macchine utensili, cartatrici e rettifiche.

In merito agli usi attuali e pregressi dell'area, a partire dalla sua costruzione nello stabilimento venivano effettuate lavorazioni metalmeccaniche da parte della ditta G.R.B. S.r.l. con sede legale in Comune di Civate (LC). Nel 2011 è stata acquisita dalla ditta MFB S.r.l. con sede in Comune di Caselle (TO). In data 01/06/2017 la società MFB S.r.l. è stata incorporata nella società MA S.r.l. con sede legale in Comune di Melfi (PZ).

Nel PdC viene dichiarato che alla data del sopralluogo eseguito l'8 ottobre 2021, tutti gli impianti e le attrezzature risultano rimossi ad eccezione del gruppo compressori collocato all'esterno del fabbricato, al di sotto del tendone copri-scopri.

Ai sensi del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Anzola dell'Emilia, l'area in oggetto ricade prevalentemente in zona AP_1 "aree produttive ad assetto urbanistico consolidato (art. 42 RUE)" ed in parte in zona DOT_V "verde pubblico esistente (art. 63 RUE), come riportato nell'estratto della Tavola "Classificazione del territorio urbanizzato e del territorio rurale – PSC Terred'acqua".

Le CSC di riferimento per i suoli sono quelle relative alla destinazione d'uso industriale/commerciale.

Nell'ambito della dismissione dello stabilimento è stata eseguita un'attività di indagini finalizzata a verificare lo stato qualitativo del sottosuolo e delle acque sotterranee prima della vendita dell'area.

Le indagini sono state realizzate nel mese di gennaio 2022 ed hanno previsto:

- l'esecuzione di n. 5 sondaggi (S1+S5) a carotaggio continuo spinti fino a profondità comprese tra 4 e 6 m da p.c., per la caratterizzazione di suolo e sottosuolo, di cui n. 3 in aree pavimentate esterne allo stabilimento (S1+S3) e n. 2 nell'area verde presente nel lato est (S4 e S5);
- la realizzazione di n. 5 piezometri (PZ1+PZ5) per il campionamento delle acque sotterranee, con perforazioni spinte a profondità comprese fra 6 e 8 m dal piano campagna, per intestarsi all'interno della base argillosa.

Per quanto riguarda il suolo sono stati prelevati in totale n. 31 campioni secondo il seguente criterio:

- n. 1 campione di terreno in corrispondenza del primo metro di profondità da p.c.;
- n. 1 campione di terreno in corrispondenza della frangia capillare;
- n. 1 campione di terreno alla profondità intermedia agli altri due.

Inoltre è stato prelevato un campione aggiuntivo nel sondaggio S5 in quanto era presente un cambio stratigrafico significativo.

Per quanto riguarda le acque sotterranee sono stati eseguiti n. 2 rilievi piezometrici rispettivamente nelle date del 24 e 31 gennaio 2022 ed è stata eseguita una campagna di monitoraggio su tutti i 5 piezometri. La soggiacenza dal piano di campagna risulta compresa tra un minimo di 2,9 a un massimo di 3,8 m.

Le piezometrie indicano una direzione di flusso dell'acquifero superficiale da SSO verso NNE ed un gradiente idraulico medio pari a 0.6%.

Per il suolo i risultati hanno evidenziato superamenti delle CSC per la destinazione d'uso commerciale/industriale in n. 3 campioni su 31 analizzati, per i parametri idrocarburi pesanti C>12 (con una concentrazione massima pari a 4021 mg/kg, a fronte di un limite pari a 750 mg/kg, nel sondaggio S5 tra 1,8 e 2,8 m da p.c.) e amianto (con una concentrazione massima pari a 8342 mg/kg, a fronte di un limite pari a 1000 mg/kg, nel sondaggio S4 tra 0 e 1 m da p.c.).

Per le acque sotterranee i risultati hanno evidenziato superamenti delle CSC per i seguenti parametri:

- Manganese in tutti e 5 i piezometri, con concentrazioni massime pari a 2122 e 1139 µg/l rispettivamente nei piezometri di valle PZ4 e PZ5, a fronte di un limite pari a 50 µg/l;
- 1,1-dicloroetilene, cloruro di vinile, sommatoria organoalogenati solo nei 2 piezometri di valle PZ3 e PZ4, con concentrazioni massime rilevate nel piezometro di valle PZ3 pari a 5,56 µg/l per l'1,1 dicloroetilene (a fronte di un limite di 0,05 µg/l) e 17,19 µg/l per il CVM (a fronte di un limite di 0,5 µg/l).

I superamenti del parametro Manganese sono riscontrati anche nei piezometri di monte, con un valore di concentrazione compreso tra 895 e 981 µg/l.

Il Modello geologico-idrogeologico è rappresentato da una stratigrafia locale caratterizzata dall'alternanza di litotipi sabbioso limosi, argilloso limosi e argilloso sabbiosi fino alla profondità variabile di 4.0 - 7.5 m. A profondità maggiori sono stati intercettati litotipi prevalentemente argillosi, fino alle profondità di fondo foro, tale orizzonte rappresenta il livello di base della falda acquifera intercetta. La soggiacenza ricostruita risulta variabile tra 2.9 e 3.8 m e localmente in pressione. Tale falda superficiale si imposta in corrispondenza dei litotipi prevalentemente sabbiosi intercettati a partire da circa 3.0 - 5.0 m da p.c. e fino a 4.0 -7.5 m da p.c.

Le piezometrie indicano una direzione di flusso dell'acquifero superficiale da SSO verso NNE ed un gradiente idraulico medio pari a 0.6%.

Il Piano di caratterizzazione proposto comprende le seguenti indagini:

- rilievo planoaltimetrico di dettaglio e tracciamento dei punti di indagine;
- verifica dell'assenza di sottoservizi ed eventuali attività di pre-scavo (a profondità di circa 1,5-2 m dal p.c.) in corrispondenza dei punti di indagine;
- realizzazione di n. 6 sondaggi a carotaggio continuo fino alla profondità di circa 5-6 m di profondità da p.c. (denominati S6÷S11), di cui n. 5 (S6÷S10) all'interno dello stabilimento, che saranno verticali o inclinati al fine di prelevare campioni di terreno sulla verticale delle fosse/vasche;
- realizzazione di n. 6 piezometri di monitoraggio spinti fino alla profondità di 8 m da p.c. (denominati PZ 7÷PZ 11), di cui n. 1 (PZ 7) all'interno dello stabilimento;
- caratterizzazione idrodinamica dell'acquifero mediante l'esecuzione di almeno n. 3 slug test su altrettanti piezometri;
- esecuzione di 2 campagne di monitoraggio delle acque sotterranee, estese ai n. 6 piezometri di nuova realizzazione e ai n. 5 piezometri esistenti (TOT 11 Piezometri).

Inoltre, se i risultati delle indagini sulla matrice suolo non portassero una corretta delimitazione della contaminazione all'interno dello stabilimento, si prevede una fase successiva "fase 2 di caratterizzazione" consistente nella realizzazione di n. 3 ulteriori sondaggi a carotaggio continuo (denominati S12, S13, S14) all'interno dello stabilimento. La necessità dell'attuazione di tale fase sarà comunicata agli Enti in corso d'opera, unitamente all'ubicazione dei sondaggi

Per il suolo si prevede il prelievo di n. 3 campioni da ciascuno dei 6 sondaggi e dei 6 piezometri, per un totale di 36 campioni, in particolare si prevede il prelievo di:

- n. 1 campione di terreno in corrispondenza del primo metro di profondità da p.c.;
- n. 1 campione di terreno in corrispondenza della frangia capillare;
- n. 1 campione di terreno alla profondità intermedia tra i due precedenti.

Ulteriori campioni saranno prelevati in caso di evidenze organolettiche o cambi stratigrafici e nel caso di realizzazione della fase 2 di caratterizzazione per ciascuno dei 3 ulteriori sondaggi sarà applicato lo stesso criterio sopra descritto.

Inoltre, in previsione dell'Analisi di Rischio sarà effettuata la speciazione degli idrocarburi nei punti a maggiore concentrazione e la determinazione della frazione di carbonio organico nei punti con la concentrazione minore. Il parametro amianto sarà ricercato esclusivamente sui sondaggi esterni (S11, PZ10 e PZ11) realizzati nell'area a prato e sui materiali di riporto eventualmente rinvenuti in altri sondaggi.

Sull'eventuale materiale di riporto sarà effettuato il test di cessione ai sensi del D.M. 05/02/1998.

Per le acque sotterranee si prevede l'esecuzione di n. 2 campagne di monitoraggio su tutti i piezometri presenti. La prima dopo almeno 7 giorni dal completamento delle operazioni di spurgo e sviluppo dei piezometri; la seconda ad almeno 30 giorni di distanza dalla prima.

La Conferenza dei Servizi (PG/2022/54716 del 01/04/2022) ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione presentato, anche riguardo al set di analiti individuato, con prescrizioni.

Il Proponente ha successivamente inviato (PG/2022/73525 del 05/05/2022) la documentazione richiesta dalle prescrizioni stabilite in sede di conferenza dei servizi. La stessa in particolare indicava un piezometro a copertura della porzione ovest del lotto", denominato PZ12, la cui ubicazione è riportata in Fig. 2.1 del documento integrativo.

La documentazione integrativa è stata ritenuta adeguata e sufficiente per la definitiva approvazione integrando o, ove indicato o applicabile, sostituendo gli elaborati inizialmente trasmessi .

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

per LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali

L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI
PAOLA CAVAZZI¹
(lettera firmata digitalmente)²

¹ D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.